

«Cristicchi in un gioco di meta-teatro intrecciato al musical riporta in vita la figura del Santo nella sua radicale e intransigente opposizione. Un nobile che si sveste di ogni avere, abolendo nel suo ordine la proprietà privata, un uomo che ha avuto esperienza della vita, o meglio “che ha voluto toccarla” per poi scegliere di seguire il Vangelo alla lettera. Un folle forse, o un genio. Un rivoluzionario pazzamente innamorato della vita e del creato».

[Giada Ferrari, *Brescia Oggi*]

#### PROSSIMI SPETTACOLI

Martedì 24 marzo ore 20.45

##### **LET'S TWIST AGAIN**

AltroPalco

con **The Black Blues Brothers**

scritto e diretto da Alexander Sunny

Alle 20.00, al Bar del Teatro, “Dietro le Quinte”  
presentazione a cura di Sara Del Sal, critica teatrale

Martedì 31 marzo, mercoledì 1° aprile ore 20.45

##### **GENTE DI FACILI COSTUMI**

con **Flavio Insinna** e **Giulia Fiume**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, presentazione “Dietro le Quinte”

\*\*\*

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

\*\*\*

#### **Comune di Monfalcone**

Servizio Attività Culturali

Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

#### **con il contributo di**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

#### **Programmazione Prosa**

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

#### **Sindaco**

**Assessore alla Cultura**

Luca Fasan



# TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

## MARLENA BONEZZI

# PROSA

LUNEDÌ 16, MARTEDÌ 17 MARZO 2026 ORE 20.45

## FRANCISCUS IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI

la sfida della complessità  
stagione 2025\_26

**LUNEDÌ 16, MARTEDÌ 17 MARZO 2026 ORE 20.45**

**FRANCISCUS.  
IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI**

di e con **Simone Cristicchi**  
scritto con **Simona Orlando**

canzoni inedite di **Simone Cristicchi** e **Amara**  
musiche e sonorizzazioni **Tony Canto**  
scenografia **Giacomo Andrico**  
luci **Cesare Agoni**  
costumi **Rossella Zucchi**  
aiuto regia **Ariele Vincenti**

produzione **Centro Teatrale Bresciano,**  
**Accademia Perduta Romagna Teatri**  
in collaborazione con **Corvino Produzioni**

atto unico da 90 minuti

**Lo spettacolo**

Franciscus, il rivoluzionario. Franciscus, l'estremista. Franciscus, l'innamorato della vita. Franciscus, che visse per un sogno. Franciscus, il folle che parlava agli uccelli. Franciscus, che vedeva la sacralità e la bellezza in ogni volto di persona ma anche di animale, e non solo in essi ma anche nel sole, nella morte, nella terra su cui camminava insieme agli altri. In cosa risiede l'attualità, del suo messaggio? Cosa può dirci la filosofia del "ricchissimo" di Assisi, nella confusione della modernità affamata di senso, nelle promesse tradite del progresso?

Dopo il grande successo di *Happy Next*, Simone Cristicchi continua a stupire il pubblico teatrale con un nuovo progetto in solo che realizza con il Centro Teatrale Bresciano, dedicato questa volta a San Francesco.

Tra riflessioni, domande e canzoni inedite – che portano la firma dello stesso Cristicchi e della cantautrice Amara – l'artista romano indaga e racconta il "Santo di tutti", che è stato innanzitutto un uomo in crisi, consumato dai dubbi, un laico che imparava facendo, si perfezionava incontrando, e il cui esempio

riuscì ad attrarre una comunità, ma non senza destare sospetti di alcuni del popolo. Uno in particolare, Cencio, stracciatolo girovago, inventore di una lingua solo sua, osservatore critico del viaggio di Francesco, interpretato dallo stesso Cristicchi.

Al centro di questo spettacolo, il labile confine tra follia e santità, tema cardine della vita personale e spirituale di Francesco. Ma anche la povertà, la ricerca della perfetta letizia, la spiritualità universale, l'utopia necessaria di una nuova umanità che riesca a vivere in armonia con il creato. Temi che nel frastuono della società in cui viviamo diventano ancora più urgenti e vividi. Uno spettacolo ad alta intensità emotiva, che fa risuonare potenti in noi le domande più profonde e ci spinge a ricercarne una possibile risposta.

**L'interprete**

**Simone Cristicchi**, nato a Roma nel 1977, è un artista poliedrico e sensibile che ha saputo costruire nel corso della sua carriera un percorso unico e peculiare nel panorama artistico italiano, fondendo con naturalezza musica d'autore, narrazione teatrale e impegno sociale.

Inizia il suo percorso con la vittoria nel 2003 del Cilindro di Argento, premio per cantautori emergenti nell'ambito del Festival *Una casa per Rino* dedicato a Rino Gaetano nella sua città natale. Da qui inizia, al seguito dei *CiaoRino* – cover band romana del cantautore del "nonsense" – un'intensa attività *live* destinata a continuare con Max Gazzè, Niccolò Fabi, Marlene Kuntz, artisti dei quali apre i rispettivi concerti.

Il 2005 è l'anno dell'affermazione, con l'uscita di due singoli che lo portano rapidamente in vetta alle classifiche radiofoniche: *Vorrei cantare come Biagio Antonacci* e *Studentessa universitaria*. Vincitore del Festival di Sanremo 2007 con il brano *Ti regalerò una rosa* (emozionante monologo dedicato al mondo dei manicomi), ha all'attivo album di successo come *Fabbricante di canzoni* e *Dall'altra parte del cancello*. Nei suoi tour tocca importanti teatri e vanta prestigiosi ospiti che salgono sul palco, tra questi Andrea Camilleri, Laura Morante, Alessandro Benvenuti, Ginevra Di Marco, Erri De Luca.

Nel 2019 partecipa al Festival di Sanremo con il

brano *Abbi cura di me*: standing ovation del pubblico e Premio Sergio Endrigo/Premio Bigazzi confermano la sua capacità di emozionare con liriche profonde. Nel 2022, per la prima volta sul palco al fianco di Amara, cantautrice e interprete, debutta con il nuovo spettacolo musicale *Torneremo ancora. Concerto mistico per Battiato*, in un ideale passaggio di testimone, affrontando con grazia e rispetto il repertorio mistico di Battiato, facendosi portatori dei messaggi spirituali che hanno reso immortale la sua opera.

Dal 2010 dedica gran parte del suo percorso al teatro di narrazione, firmando e interpretando monologhi di grande successo (da *Li Romani in Russia* a *Magazzino 18*, fino a *Manuale di volo per uomo*), affrontando temi impegnati come la follia, la guerra, l'esodo giuliano-dalmata e la ricerca della felicità. I suoi spettacoli non mancano mai di sorprendere per la grande capacità di calarsi con sensibilità e presenza scenica in monologhi densi di pathos ed emozioni. Come Direttore del Teatro Stabile d'Abruzzo tra il 2017 e il 2018, Cristicchi esplora la spiritualità e il misticismo in spettacoli come *Paradiso – Dalle tenebre alla luce*, messo in scena nel 2021, in cui affronta il poema dantesco con il suo originale, poetico punto di vista.

Cristicchi è un artista profondo e imprevedibile: musicista, attore e autore teatrale, scrittore le cui sfaccettature prendono forma in concerti esclusivi, alchimie di parole, immagini, canzoni e racconti. Nelle sue performance, che uniscono canzone e racconto, continua a proporre una "poetica dell'invisibile", dando voce a chi spesso non l'ha avuta.

**Rassegna stampa**

«Francesco non è drammaturgicamente presente sul palco, ma nel caleidoscopico racconto di Cristicchi, performer a tutto tondo che si moltiplica in ruoli e interpretazioni rivelandosi un eccellente caratterista, la sua presenza risuona più viva che mai».

[Francesca Saglimbeni, *L'Arena*]